

La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta.

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE per Alessandria 5,15 - 8,20 - 14,45 - 19,40 — per Savona 8,08 - 12,46 - 17,35 — per Asti 4,10 - 6,50 - 12,52 - 15,58 - 20,5 (diretto) — per Genova 5,55 - 8,56 (diretto) - 14,50 - 20,10 -
ARRIVI da Alessandria 7,58 - 12,38 - 17,28 - 22,28 — da Savona 8,08 - 14,37 - 19,24 — da Asti 8,51 - 12,41 - 17,22 (diretto) - 19,35 - 22,44 — da Genova 6,28 - 12,2 - 15,53 - 22 5

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 11 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 3 Novembre 1894

Presidenza S. E. SARACCO Sindaco

PRESENTI: *Accusani — Baralis — Bec-
caro — Bistolfi-Carozzi — Bonziglia
— Braggio — Ceresa — Chiabrera
— Cornaglia — Garbarino — Gu-
glieri — Ivaldi — Levi — Malfatti
— Marengo — Ottolenghi Dottore
— Ottolenghi Moise S. — Scati —
Scovazzi — Sgorlo — Vassallo.*

**Provvedimenti personale insegnante fem-
minile** — Il Sindaco ricorda che nel
1893 la maestra signora Angeli mani-
festava il proposito di abbandonare il
suo posto per ragioni di età. Il Consiglio
avuto riguardo alle sue speciali bene-
merenze, deliberava invece di nominarla
condirettrice alla dipendenza del diret-
tore e conservava così la sua opera
preziosa per la quinta elementare. No-
minava poi la signorina maestra Bobbio,
supplente delle scuole, coll'intero sti-
pendio di lire 720.

L'autorità scolastica sotto la data 14
luglio invitava il Comune a provvedere
in modo definitivo alla quinta. La Giunta
seguì il vecchio sistema di promuovere
a questa classe la maestra signora Mon-
ticelli della quarta, e così di seguito
dimodochè rimase vacante la classe in-
feriore, alla quale chiamò la signorina E.
Bobbio, che da supplente viene in tal
modo a guadagnare la qualità effettiva
di insegnante della classe inferiore.

Dette le ragioni per cui la Giunta
ad unanimità dei presenti credette di
dover procedere a tali nomine, prega il
Consiglio a prenderne atto. Approvato.

Teatro — Il Sindaco comunica che il
signor Borreani Giuseppe propone di eri-
gere un teatro sull'area già di proprietà
della Congregazione Israelitica, nel più
breve termine, alle condizioni che il
terreno gli sia concesso gratis in per-
petuo. Il Teatro potrà servire per ogni
genere di spettacolo avendo 22 metri di
lunghezza, e 50 di profondità. Del ter-
reno concesso si distrarrà una striscia
lungo lo stradale dei bagni per tutta la
sua fronte, e profonda 11 metri, per la
erezione di un palazzo a portici a sue
spese. Non chiede altro concorso e si
riserva presentare progetto. Ciò detto
il Sindaco crede si debba accogliere in
massima questa proposta, che è pure
sostenuta da altre persone solvibilissime,
e si debba nominare una commissione
per ottenere schiarimenti e modalità più
concrete, e togliere via la difficoltà pro-
veniente dall'esistenza di una società
che aveva fatta proposta di un teatro.
Riferirà alla prossima seduta del Con-
siglio, fra 15 giorni circa.

Malfatti propone che invece che ad
una commissione, il Consiglio affidi alla
Giunta lo studio preliminare del progetto
e delle proposte Borreani ed abbia a
riferire nel tempo indicato.

Approvato.

Scati vorrebbe che il piano regolatore
venisse modificato nel senso di creare
in quel sito una piazzetta di raccordo,
prima della concessione.

Il Sindaco osserva che l'idea di Scati,
per quanto buona, non può essere ac-
cettata perchè lo spazio è molto limitato
e appena sufficiente per teatro. D'altronde
il piano regolatore approvato dal Con-
siglio stabilisce la linea retta per i portici.

Conto consuntivo 1893 — Il Consigliere
Braggio a nome pure dei suoi colleghi
revisori del conto, dà lettura di una
splendida, elegante ed elaborata rela-
zione, che dopo un minuto esame di tutta
l'azienda comunale, e di una selva fit-
tissima di cifre conclude per l'approva-
zione.

Non essendo quindi possibile darne
un sunto, per quanto informe, diremo
solo delle osservazioni fatte, dei desideri
manifestati, perchè su di essi si svolsero
dal sindaco molte considerazioni.

Il relatore disse che si dovrebbero
ritoccare le tariffe daziarie, e aumentare
lo stipendio alle guardie, e costruire
una tettoia sul mercato del bestiame.
Loda l'amministrazione comunale, e fa
invito per l'aumento delle guardie ur-
bane, che sono poche, per quanto po-
tentemente coadiuvate dai carabinieri.
Chiede maggior sorveglianza per i sel-
ciati, e propone si affretti la sistemazione
della piazza Nuove Terme. Si faccia
un inaffiamento meno parsimonioso, e
si provveda a un più sollecito sgombrò
della neve. Chiede che il servizio dei
pompieri venga meglio organizzato per
non fare solo a fidanza nell'opera solerte
e sollecita degli artiglieri qui di stanza
ai quali rivolge speciali ringraziamenti.
Si dichiara lieto che la lite con Novi
e altri, per la Corte d'Assise sia stata
felicitemente finita, e si augura presto
eguale e amichevole componimento per
l'altra che verte con S. Giuseppe. Chiede
che i locali della Corte d'Assise possano es-
sere dati al Tribunale che spera sarà con-
servato, ed alla Pretura. Pel Teatro crede
si debba accettare la proposta Borreani,
essendo di impossibile esecuzione quella
della società, come è pure impossibile
l'esercizio del vecchio teatro Dagna. A
nome suo, del Consiglio e del Paese
rinnova i ringraziamenti al Sindaco per
la ferrovia Genova-Asti, di cui fu saldo
patrono, e che valse ad assicurargli la
riconoscenza di tutti.

Scati chiamato a presiedere l'adunanza
ringrazia dell'onore fattogli, e rivolge
anch'egli parole di gratitudine al Sindaco,

augurandogli lunga e robusta vita pel
bene del proprio paese.

Il Sindaco, evidentemente commosso,
sente di dover ringraziare il relatore e
Scati per le cortesi parole rivoltegli. Le
vostre parole eleganti e sentite mi con-
fortarono, egli dice, e mi compensarono
di quelle ironiche che in Parlamento mi
furono rivolte per la ferrovia Genova-
Asti. Egli ha fatto il suo dovere, e lo
farà sempre, checchè si dica e si faccia,
perchè egli ha piena fiducia nei fatti,
e questi già gli diedero ragione. La fer-
rovia in discorso basta a sè, dà risul-
tati splendidi, e più ne darà, quando
il porto di Genova avrà raggiunta tutta
la sua potenzialità, tanto da poter forse
superare quello di Marsiglia. Il valico
dei Giovi è oramai insufficiente, e presto
lo saranno gli altri. Allora si vedrà che
l'opera sua fu ispirata da un concetto
altamente italiano, e non da gretto e
meschino campanilismo.

Ed ora venendo alle cose trattate nella
relazione, dice che le tariffe daziarie si
potranno studiare per favorire lo svi-
luppo dei mercati, ma non si dimentichi
mai, che chi dice dazii dice ingiustizia,
a meno di adottare il sistema inglese
che ha solo 7 voci. Ma col nostro si-
stema italiano non è possibile distinguere
la parte che riflette l'industria da quella
della famiglia, come per esempio per i
carboni. Ma per quanto difficile sia il
conciliare tali cose, si tenterà di risol-
vere l'arduo problema, non dimenticando
che il dazio è il nostro cespite principale.

La tettoia del bestiame, non è adot-
tata da altri paesi, perchè i negozianti
non vi si riparano. Così Asti e Stradella
non ne fecero punto nel senso di cosa
grandiosa. Un posto coperto modesto è
già stato fissato pel nostro mercato.

Le guardie urbane saranno di poco
aumentate, e a seconda del bisogno si
farà anche di più.

La sistemazione della piazza Nuove
Terme fu già oggetto di molti studi, e
se non si deliberò ancora cosa alcuna,
ciò dipese dalla cattiva situazione di
quella piazza posta ai piedi della collina
su cui sta la parte alta della città, e
per essere centro di molte strade. Però
spera di poter presto venire ad una
perchè ne affidò lo studio ad egregio
ingegnere di Genova, che porterà per noi
il frutto di una lunga esperienza.

L'inaffiamento costa di già egregia
somma, ma riconosce anch'egli non ba-
stare. Ma le grandi spese che si fanno
impongono ancora per qualche anno e-
conomia e modestia. Non si dimentichi
il grave problema della fognatura.

Poi pompieri si fece lo stanziamento
di L. 1000 per compera attrezzi.

Ringrazia per le parole dette intorno
alle liti, e spera si comporrà anche

quella con San Giuseppe, il quale deve
rendersi ragione delle cose. Il convento
fu ceduto per la caserma: la buona fede,
il patriottismo ci soccorreranno, e se
sarà questione di indennizzo, di denaro,
si farà quanto da noi si deve per com-
porre amichevolmente la vertenza, come
bene disse l'autorevole parola del rela-
tore.

Del teatro nulla dirà, dopo la comu-
nicazione fatta al riguardo, e quindi
dirà della Corte d'Assise. In parte quei
locali andranno a servizio del Tribunale,
in parte per collocarvi il primo ufficio
governativo della nostra città, la Sotto
Prefettura e la P. S. E ciò si farà pel
1. prossimo Marzo.

Conclude: Sento di non aver fatto tutto
il mio dovere per le forzate assenze che
altre cure mi imposero; questa non sa-
rebbe una ragione, ma pure spero che
i miei colleghi e il paese mi perdone-
ranno, se, richiesto di fare quel poco
che potevo per la grande Patria, non
seppi rifiutarmi. Ma la volubile politica
può mettermi più o meno presto in
grado di ritornare a questo posto, per
dedicare al mio paese natio gli anni
che mi restano a vivere. In caso con-
trario lascierò il posto ad altri. Ancora
una parola di caldo ringraziamento o
poi ho finito.

Ritiratosi il Sindaco e la Giunta, il
Consiglio approva il conto ad unanimità,
meno uno.

Convitto — Il Sindaco comunica al
Consiglio che il sig. Pacifici chiede l'uso
gratuito del locale del vecchio Ospedale
per l'impianto di un convitto, simile a
quelli che già tiene a Voltri e Cortemilia.
Egli verrebbe qua con 20 o 25 convittori.

Cornaglia propone si accetti questa
domanda che porterà vantaggio agli stu-
diosi, alla città, ed agli esercenti, dando
incarico alla Giunta di concludere.

Scati preferendo gli interessi morali
ai materiali, vuole si prendano precise
informazioni, si conoscano i principii
moralistici e religiosi che informano questo
convitto, e la ragione per cui se ne viene.
Vuole infine una ingerenza seria ed ef-
ficace per parte del Comune.

Il Sindaco divide le idee di Scati.
Terrà una conferenza col sig. Pacifici.
In quanto all'ingerenza, può essere di-
retta od indiretta, ma è sempre un
grave quesito. Il Comune in sostanza
non lo impianta lui il convitto, ma pur
tuttavia si vigilerà e si farà tutto il
possibile. La Giunta già prese informa-
zioni e se occorre ne prenderà ancora.

Posto ai voti è approvato.

La seduta è tolta alle 17,15.

Emma Dina-Reinach Maestra di pia-
noforte, allieva del Professore Sangalli
del Conservatorio di Milano, sarebbe di-
sposta di accettare qualche allieva.